



**I PENSIONATI IN  
PROVINCIA DI BELLUNO  
(seconda parte)**

**- Maggio 2020 -**

## I PENSIONATI IN PROVINCIA DI BELLUNO

(analisi per genere)

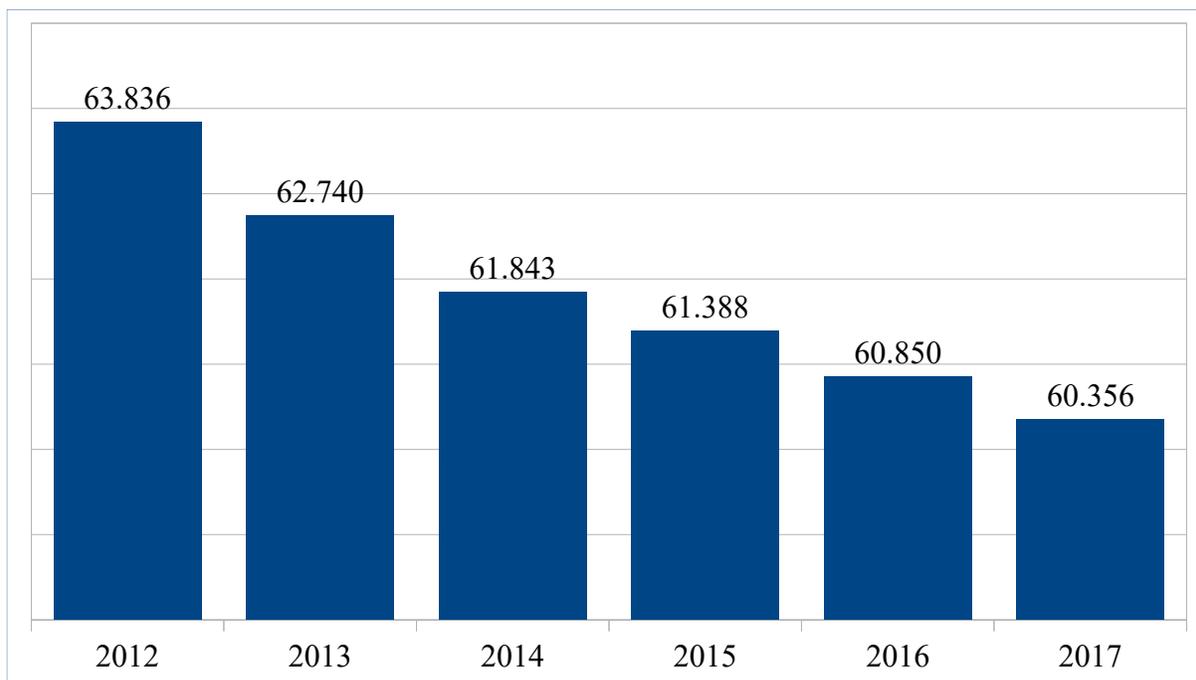
Si prosegue l'analisi dei dati su pensioni e pensionati in provincia di Belluno considerando le informazioni rispetto al genere.

I dati, aggiornati al 2017, sono di fonte Istat e derivano dall'elaborazione dei dati sui trattamenti pensionistici che provengono dal "Casellario centrale dei pensionati" costruito dall'Inps.

Come precisato nel report precedente il numero dei beneficiari non coincide con quello delle pensioni, in quanto ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici. Infatti, un soggetto può essere titolare di più pensioni appartenenti a diverse tipologie come, ad esempio quando una prestazione di vecchiaia si cumula con una prestazione assistenziale o indennitaria. Inoltre il beneficiario di una pensione di vecchiaia può avere diritto anche ad una pensione di vecchiaia del coniuge deceduto. Per le definizioni si rimanda al glossario a pagina 11.

In provincia di Belluno 60.356 persone hanno percepito un reddito da pensione nel 2017 (Graf. 1).

**Graf. 1 - Pensionati in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Come mostrato nella tabella 1 questo corrisponde ad una quota pari al 29,65% della popolazione residente ed è in continuo calo rispetto a quanto registrato negli anni precedenti come era previsto dalla riforma delle pensioni cosiddetta "Fornero".

**Tab. 1 – Pensionati, residenti e loro rapporto in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Pensionati	Residenti	Pensionati/ Residenti
2012	63.836	208.058	30,68%
2013	62.740	208.108	30,15%
2014	61.843	206.570	29,94%
2015	61.388	205.539	29,87%
2016	60.850	204.462	29,76%
2017	60.356	203.585	29,65%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Nella tabella 2 si vede la composizione dei pensionati per genere. L'indicatore si è mantenuto quasi costante nel corso degli anni con un leggero calo della quota femminile. Nel 2017 il 53,39% dei pensionati erano donne, mentre gli uomini costituivano il restante 46,61%.

Le donne sono titolari di più prestazioni pensionistiche, in particolare quelle di reversibilità, rispetto agli uomini perché hanno una maggior speranza di vita, 84,9 anni contro 80,3 dei maschi.

**Tab. 2 – Pensionati in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Pensionati (val. assoluti)		Pensionati (val. percentuali)	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
2012	34.547	29.289	54,12%	45,88%
2013	33.932	28.808	54,08%	45,92%
2014	33.464	28.379	54,11%	45,89%
2015	33.125	28.263	53,96%	46,04%
2016	32.670	28.180	53,69%	46,31%
2017	32.222	28.134	53,39%	46,61%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

La tabella 3 mette in chiaro che la quota delle pensionate sul totale delle donne residenti risulta nel 2017 pari al 30,73%, una percentuale superiore a quella rilevata per gli uomini (28,49%) e, come spiegato in precedenza, per entrambi i generi risulta in costante diminuzione.

Nel 2012 infatti la quota delle donne pensionate sul totale delle donne rappresentava il 32,07% e quella dei maschi il 29,19%.

Risulta più marcato il calo calcolato per le donne (-4,19%) determinato in particolare dal calo del 6,73% del numero delle pensionate; mentre il rapporto in corrispondenza degli uomini scende di quasi 2,4 punti percentuali.

**Tab. 3 – Pensionati e residenti per genere in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Femmine			Maschi		
	Pensionati	Residenti	Pensionati/ Residenti	Pensionati	Residenti	Pensionati/ Residenti
2012	34.547	107.709	32,07%	29.289	100.349	29,19%
2013	33.932	107.701	31,51%	28.808	100.407	28,69%
2014	33.464	106.913	31,30%	28.379	99.657	28,48%
2015	33.125	106.206	31,19%	28.263	99.333	28,45%
2016	32.670	105.502	30,97%	28.180	98.960	28,48%
2017	32.222	104.850	30,73%	28.134	98.735	28,49%
Var. perc. 2017/2012	-6,73%	-2,65%	-4,19%	-3,94%	-1,61%	-2,37%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Nella tabella 4 vengono riportati i valori dell'importo lordo medio annuo e l'importo lordo totale annuo dei trattamenti pensionistici per genere. Appaiono evidenti le differenze tra i due sessi; l'importo lordo medio annuo delle pensioni erogate agli uomini nel 2017 è di 21.424,34 euro, un valore del 43,8% superiore a quello delle pensioni con titolarità femminile (14.899,53 euro).

Poiché il numero delle donne beneficiare di trattamenti pensionistici è maggiore rispetto al numero degli uomini (vedi Tab. 2), la differenza di genere si riduce al 25,5% se calcolata sul reddito pensionistico lordo totale annuo (602,7 milioni di euro per i maschi contro i 480,1 milioni di euro per le femmine).

**Tab. 4 – Importo lordo totale annuo e medio annuo dei redditi pensionistici in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici (euro)		Importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici			
			Migliaia di euro		Valori percentuali	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
2012	13.195,99	19.337,97	455.882	566.390	44,59%	55,41%
2013	13.602,26	19.889,06	461.552	572.964	44,62%	55,38%
2014	13.943,25	20.244,00	466.597	574.505	44,82%	55,18%
2015	14.268,66	20.651,07	472.650	583.661	44,75%	55,25%
2016	14.547,95	21.043,44	475.282	593.004	44,49%	55,51%
2017	14.899,53	21.424,34	480.093	602.753	44,34%	55,66%

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Le ultime due colonne della tabella 4 mettono in evidenza che, l'importo lordo totale annuo erogato alle donne nel 2017 costituisce il 44,34% dell'importo totale riservato a tutti i pensionati ed è di 10 punti percentuali inferiore a quello riservato agli uomini (55,66%). Questo indicatore mostra valori quasi opposti a quelli incontrati in tabella 2 dove il numero delle pensionate costituiva il 53,39% del numero complessivo dei beneficiari di pensione in provincia di Belluno nel 2017, mentre gli uomini il restante 46,61%. Col passare degli anni aumentano entrambi gli importi sia per gli uomini che per le donne ma vengono mantenute le proporzioni tra i due generi.

Nella tabella 5 si sono incrociati i dati relativi al numero delle pensioni erogate con il numero dei pensionati. Alla luce del fatto che ogni pensionato può percepire più trattamenti pensionistici è risultato che il numero di prestazioni è maggiore del numero dei pensionati. Nel complesso un pensionato percepisce quasi una pensione e mezza (1,43) e la differenza tra i generi mostra che le donne ricevono in media 1,54 pensioni mentre gli uomini 1,32.

**Tab. 5 – Pensioni, pensionati e loro rapporto in provincia di Belluno: anno 2017.**

Genere	Pensioni	Pensionati	Pensioni/ Pensionati
Femmine	49.494	32.222	1,54
Maschi	37.086	28.134	1,32
Totale	86.580	60.356	1,43

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Nelle tabelle 6a e 6b i pensionati vengono disaggregati per tipologia di prestazione pensionistica e per genere.

Nel 2017 i beneficiari dei trattamenti di pensione del gruppo Ivs (vecchiaia, invalidità e superstiti) in provincia di Belluno rappresentano oltre i quattro quinti del totale dei pensionati (85,26% delle donne pensionate – Tab. 6a - e l'83,34% degli uomini pensionati – Tab. 6b - ). Pur essendo il numero delle pensionate (58,75%) maggiore a quello degli uomini (41,25%) come è stato riportato nel grafico 2, gli importi lordi totali annuali risultano quasi equamente distribuiti tra gli uomini e le donne con una lieve superiorità nell'importo destinato alle donne che rappresenta il 50,43% dell'importo complessivamente erogato per tali prestazioni.

La metà (49,95%) delle donne pensionate percepisce una prestazione di vecchiaia; valore che sale al 71,83% guardando la tabella 6b che riporta i numeri calcolati per gli uomini. In termini assoluti per le donne si hanno 23.423 persone pensionate contro i 24.163 uomini pensionati. L'importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici per le femmine costituisce il 48,42% della spesa pensionistica totale riservata alla donne, mentre per i maschi rappresenta il 76,20% di quella riservata agli uomini. Questo significa che gli importi lordi medi annui sono più bassi per le donne e questo aspetto viene confermato nell'ultima colonna delle tabelle 6a e 6b. Infatti in corrispondenza delle pensioni di vecchiaia, si hanno 15.899,65 euro per le donne contro i 23.168,75 euro per i maschi, con differenze quindi consistenti.

Per i pensionati per invalidità lo scostamento tra i due generi si approssima alle 40 unità a favore degli uomini ma comunque in entrambi i casi il peso dei pensionati che rientrano in questa categoria è relativo: per le donne costituisce il 3,08% di tutte le pensionate (Tab. 6a), mentre per gli uomini il 4,41% (Tab. 6b). L'importo lordo medio annuale è maggiore di circa 2.500 euro per gli uomini che in un anno ricevono mediamente 19.548,07 euro.

L'incidenza dei beneficiari di trattamenti ai superstiti è, invece, significativamente più elevata fra le donne che la percepiscono in un terzo dei casi (32,13%, con una quota spesa del 32,91%) a fronte del 7,10% rilevato tra gli uomini (6,83% della spesa). Anche qui si presenta lo scostamento tra i due redditi medi a favore sempre degli uomini che con 4.177 euro in più delle donne hanno un importo lordo medio annuo di 20.982,84 euro.

**Tab. 6a – Pensionate, importo lordo totale annuo e importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti in provincia di Belluno: anno 2017.**

Tipologia di pensione	Pensionati		Importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici (migliaia di euro)		Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici (euro)
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.	val. ass.
<i>Vecchiaia</i>	23.423	49,95%	372.417	48,42%	15.899,65
<i>Invalità</i>	1.444	3,08%	24.582	3,20%	17.023,52
<i>Superstiti</i>	15.064	32,13%	253.159	32,91%	16.805,54
Ivs	39.931	85,16%	650.158	84,53%	16.282,04
Indennitarie	1.112	2,37%	23.492	3,05%	21.126,27
<i>Invalità civile</i>	4.481	9,56%	75.111	9,77%	16.762,02
<i>Pensioni sociali</i>	869	1,85%	9.646	1,25%	11.100,28
<i>Guerra</i>	496	1,06%	10.729	1,39%	21.631,72
Assistenziali	5.846	12,47%	95.486	12,41%	16.333,56
<b>Totale</b>	<b>46.889</b>	<b>100,00%</b>	<b>769.136</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.403,34</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Differenze rilevanti tra i due generi si riscontrano anche per i soggetti che percepiscono trattamenti pensionistici indennitari. Con 2.400 pensionati, i maschi (Tab. 6b) sono più del doppio delle femmine (1.112 nella Tab. 6a), e costituiscono il 68,34% del totale dei pensionati che percepisce una pensione di quel tipo (Graf.2).

Tra i pensionati che percepiscono prestazioni rientranti nella categoria assistenziale (invalidità civile, pensioni sociali e di guerra) prevale invece la presenza femminile (Graf.2).

Oltre la metà di tali prestazioni (65,00%) viene erogato alle donne, ma, ancora una volta, sono gli uomini a percepire importi mediamente più elevati, con l'unica eccezione delle pensioni di invalidità civile, il cui importo lordo medio annuo per gli uomini (15.837,57 euro) è più basso di circa 920 euro rispetto a quello percepito dalle donne (16.762,02 euro).

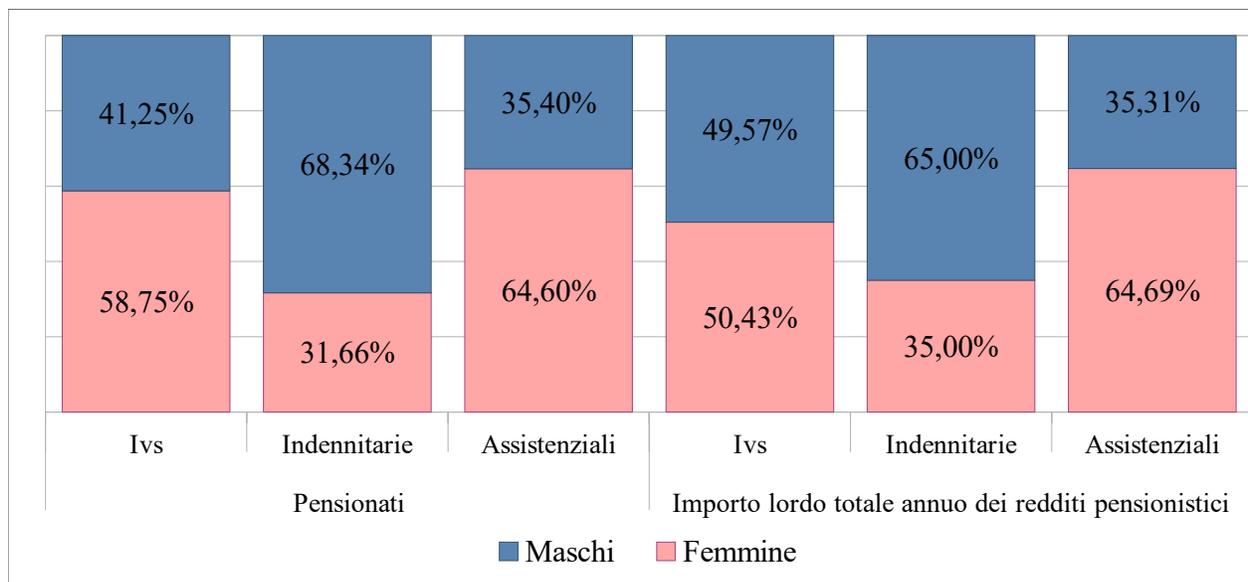
Questo comporta che l'importo medio lordo annuo delle donne (16.333,56 euro) registrato per le pensioni assistenziali nel loro complesso sia, seppur di poco, maggiore a quello percepito dagli uomini (16.270,29 euro).

**Tab. 6b – Pensionati, importo lordo totale annuo e importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici percepiti in provincia di Belluno: anno 2017.**

Tipologia di pensione	Pensionati		Importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici (migliaia di euro)		Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici (euro)
	val. ass.	val. perc.	val. ass.	val. perc.	val. ass.
<i>Vecchiaia</i>	24.163	71,83%	559.826	76,20%	23.168,75
<i>Invalidità</i>	1.483	4,41%	28.990	3,95%	19.548,07
<i>Superstiti</i>	2.390	7,10%	50.149	6,83%	20.982,84
Ivs	28.036	83,34%	638.965	86,97%	22.790,88
Indennitarie	2.400	7,13%	43.631	5,94%	18.179,62
<i>Invalidità civile</i>	2.495	7,42%	39.515	5,38%	15.837,57
<i>Pensioni sociali</i>	480	1,43%	6.095	0,83%	12.698,67
<i>Guerra</i>	229	0,68%	6.520	0,89%	28.472,07
Assistenziali	3.204	9,52%	52.130	7,10%	16.270,29
Totale	33.640	100,00%	734.726	100,00%	21.840,85

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

**Graf. 2 – Distribuzione percentuale del numero di pensionati e dell'importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici per macrotipologie di prestazioni pensionistiche percepite in provincia di Belluno: anno 2017.**

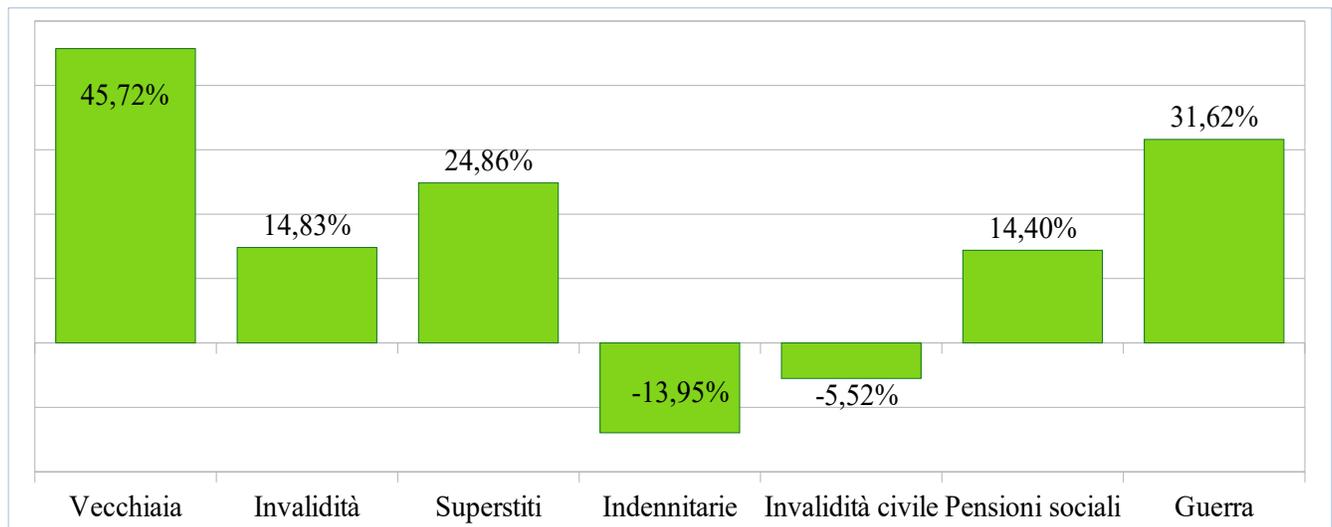


Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Le donne quindi rappresentano nel 2017 la parte più consistente (58,23%) fra i pensionati in provincia di Belluno ed assorbono il 51,14% della spesa lorda totale annua riservata ai redditi pensionistici. Tuttavia si osservano differenze anche importanti nel reddito medio lordo annuo.

Per esaminare meglio questi scostamenti si sono calcolate le differenze dei redditi lordi medi annui tra gli uomini e le donne, poi si è fatto il rapporto tra questa differenza ed il reddito lordo medio annuo delle donne ottenendo quanto rappresentato nel grafico 3 che riporta in termini percentuali lo scostamento tra i redditi medi lordi annui dei maschi e delle femmine per tipologia di prestazione pensionistica.

**Graf. 3 – Differenze, in termini percentuali tra i valori medi lordi annui dei redditi pensionistici tra gli uomini e le donne in provincia di Belluno: anno 2017.**



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Negli anni considerati si è sempre rilevato tale scostamento tra i generi. Nella tabella 7 si vede che le donne pensionate sono sempre state in numero maggiore rispetto ai pensionati uomini e in tutte le tipologie pensionistiche. Gli scostamenti si hanno per le pensioni di vecchiaia, per quelle indennitarie e, a partire dal 2017, per quelle di invalidità. Infatti per quest'ultima classe pensionistica (Tab. 9) il divario tra uomini e donne si è andato attenuando nel tempo e la differenza che nel 2012 contava 323 donne in più rispetto all'altro genere, nel 2017 cambia segno contando un maggior numero di uomini (39) rispetto alle donne pensionate per invalidità civile.

Anche la serie storica degli importi lordi medi annui per tipologia di trattamento pensionistico riportata nella tabella 8 evidenzia che nel complesso la differenza degli importi tra i due generi non solo perdura nel tempo ma si accentua.

Solo le differenze delle pensioni indennitarie e delle pensioni sociali diminuiscono col passare degli anni. In corrispondenza delle prime, pur continuando ad essere gli importi relativi alle donne maggiori rispetto a quelli degli uomini, la differenza diminuisce del 9% (2.946,65 euro in Tab. 9).

**Tab. 7 – Pensionati per tipologia di pensione in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Indennitarie	
2012	24.171	24.860	2.302	1.979	16.512	2.359	1.434	2.837
2013	23.923	24.539	2.075	1.838	16.205	2.375	1.359	2.750
2014	23.776	24.189	1.898	1.717	15.947	2.370	1.290	2.653
2015	23.751	24.196	1.700	1.610	15.686	2.387	1.239	2.569
2016	23.587	24.177	1.551	1.527	15.365	2.398	1.171	2.491
2017	23.423	24.163	1.444	1.483	15.064	2.390	1.112	2.400
	Invalidità civile		Pensioni sociali		Guerra		Tutte le voci	
2012	5.011	2.555	1.025	496	842	336	34.547	29.289
2013	4.828	2.495	990	485	768	294	33.932	28.808
2014	4.635	2.409	944	493	719	278	33.464	28.379
2015	4.461	2.366	904	485	628	253	33.125	28.263
2016	4.479	2.416	865	476	571	243	32.670	28.180
2017	4.481	2.495	869	480	496	229	32.222	28.134

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

**Tab. 8 – Importo medio lordo annuo dei redditi pensionistici in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Indennitarie	
2012	13.811,06	20.847,26	15.427,88	17.639,58	15.328,39	18.926,46	20.369,32	17.131,58
2013	14.286,58	21.431,90	16.010,65	18.396,21	15.728,00	19.840,06	20.841,02	17.629,27
2014	14.704,27	21.858,61	16.210,13	18.746,07	16.016,19	20.015,56	20.989,36	17.703,49
2015	15.118,50	22.286,12	16.557,85	19.073,72	16.262,75	20.454,21	20.894,49	17.939,26
2016	15.475,33	22.731,29	16.756,71	19.291,64	16.519,51	20.532,74	20.956,15	18.127,61
2017	15.899,65	23.168,75	17.023,52	19.548,07	16.805,54	20.982,84	21.126,27	18.179,62
	Invalidità civile		Pensioni sociali		Guerra		Tutte le voci	
2012	15.712,68	15.318,70	10.332,79	12.805,39	18.752,47	24.476,45	13.195,99	19.337,97
2013	15.991,32	15.681,88	10.553,18	13.012,54	19.804,16	26.395,27	13.602,26	19.889,06
2014	16.165,03	15.436,65	10.845,69	12.991,69	19.981,16	27.319,52	13.943,25	20.244,00
2015	16.430,92	15.572,54	10.896,44	12.873,03	20.539,47	28.495,29	14.268,66	20.651,07
2016	16.560,79	15.687,80	10.879,59	12.808,74	21.292,45	27.933,94	14.547,95	21.043,44
2017	16.762,02	15.837,57	11.100,28	12.698,67	21.631,72	28.472,07	14.899,53	21.424,34

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Per le pensioni sociali invece gli importi erogati alle donne aumentano negli anni mentre calano, pur rimanendo superiori, quelli erogati agli uomini; questo fa sì che lo scostamento tra i due valori si riduca nel tempo e gli uomini ricevono circa 1.600 euro in più lordi all'anno di pensione sociale rispetto a quanto ricevono le donne.

**Tab. 9 – Differenze in valore assoluto tra i pensionati (m-f) e gli importi lordi medi annui dei redditi pensionistici (m-f) in provincia di Belluno: serie storica 2012-2017.**

Anno	Pensionati (m-f)	Importo medio (m-f)	Pensionati (m-f)	Importo medio (m-f)	Pensionati (m-f)	Importo medio (m-f)	Pensionati (m-f)	Importo medio (m-f)
	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Indennitarie	
2012	689	7.036,20	-323	2.211,70	-14.153	3.598,07	1.403	-3.237,74
2013	616	7.145,32	-237	2.385,56	-13.830	4.112,06	1.391	-3.211,75
2014	413	7.154,34	-181	2.535,94	-13.577	3.999,37	1.363	-3.285,87
2015	445	7.167,62	-90	2.515,87	-13.299	4.191,46	1.330	-2.955,23
2016	590	7.255,96	-24	2.534,93	-12.967	4.013,23	1.320	-2.828,54
2017	740	7.269,10	39	2.524,55	-12.674	4.177,30	1.288	-2.946,65
	Invalidità civile		Pensioni sociali		Guerra		Tutte le voci	
2012	-2.456	-393,98	-529	2.472,60	-506	5.723,98	-5.258	6.141,98
2013	-2.333	-309,44	-505	2.459,36	-474	6.591,11	-5.124	6.286,80
2014	-2.226	-728,38	-451	2.146,00	-441	7.338,36	-5.085	6.300,75
2015	-2.095	-858,38	-419	1.976,59	-375	7.955,82	-4.862	6.382,41
2016	-2.063	-872,99	-389	1.929,15	-328	6.641,49	-4.490	6.495,49
2017	-1.986	-924,45	-389	1.598,39	-267	6.840,35	-4.088	6.524,81

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Valori superiori per le donne rispetto agli uomini si hanno nella tabella 10 e nel grafico 4 dove si presentano le pensioni integrate al minimo e le maggiorazioni sociali. Queste sono delle forme di ausilio previste dalla normativa previdenziale e volte ad incrementare gli importi dei trattamenti pensionistici più bassi.

Anche in questo caso si registra una maggior incidenza di beneficiari di genere femminile.

**Tab. 10 – Pensioni integrate al minimo e maggiorazioni sociali percepite in provincia di Belluno: anno 2017.**

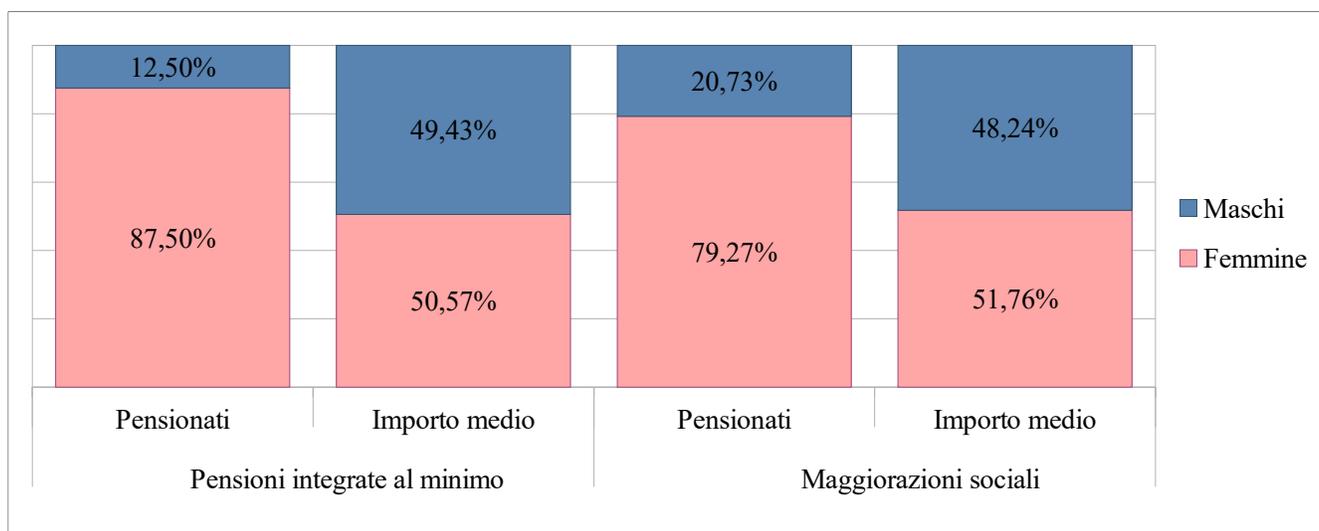
Variabili	Pensioni integrate al minimo		Maggiorazioni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Pensionati	1.512	10.582	360	1.377
Importo lordo totale annuo dei redditi pensionistici (migliaia di euro)	18.497	132.442	3.229	13.248
Importo lordo medio annuo dei redditi pensionistici (euro)	12.233,35	12.515,75	8.968,43	9.621,14

Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

Le donne pensionate che ricevono integrazioni al minimo sono l'87,50% (10.582) del totale dei destinatari di questo tipo di integrazione.

Anche la distribuzione dei beneficiari di maggiorazioni sociali vede una netta maggioranza femminile che infatti percepiscono il 79,27% (1.377) di tutte le maggiorazioni distribuite. Inoltre i valori in corrispondenza del reddito medio lordo annuo sono maggiori per la componente femminile.

**Graf. 4 – Distribuzione percentuale del numero di pensionati e dell'importo lordo medio annuo delle pensioni integrate al minimo e delle maggiorazioni percepite in provincia di Belluno: anno 2017.**



Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Belluno su dati Istat

I dati su pensioni e pensionati saranno completati da un altro report dove verranno analizzati i dati dei pensionati bellunesi osservandoli dalla prospettiva dell'età.

## GLOSSARIO

**Importo medio:** Rapporto tra importo complessivo e numero di beneficiari.

**Indennità di accompagnamento:** Prestazione economica, erogata a domanda, a favore degli invalidi civili totali a causa di minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita. Per approfondimenti consultare <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50194>.

**Indice di vecchiaia:** È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione.

**Occupati:** Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) e soddisfano le seguenti condizioni: a) i dipendenti sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione; b) gli indipendenti sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività; c) i coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Pensionato:** Beneficiario di una o più pensioni.

**Pensione:** Prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta; morte della persona protetta; particolare benemeranza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

**Pensione di guerra:** Pensione erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai cittadini che sono stati colpiti da invalidità a seguito di evento bellico o ai superstiti di deceduto in tale contesto.

**Pensione di invalidità civile:** Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

**Pensione assistenziale:** Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

**Pensioni di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs):** Pensioni corrisposte dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

**Pensioni indennitarie:** Pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

**Pensione ai superstiti:** Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.

**Pensione di vecchiaia:** Trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge nella gestione di riferimento e che abbiano i requisiti contributivi minimi.

**Pensione sociale:** Pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di redditi minimi e ai beneficiari di pensioni di invalidità civile e ai sordomuti al compimento dei 65 anni di età. Viene erogata dall'Inps ed è finanziata dalla fiscalità generale. A partire dal 1° gennaio 1996 la pensione sociale viene sostituita dall'assegno sociale (legge n. 335 del 1995).

**Tasso di occupazione:** E' il rapporto percentuale tra il numero di occupati e la popolazione di età (15 anni e più) per 100.